



*Ministero dello Sviluppo Economico*

**Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza  
energetica, il nucleare**

## Breve presentazione della struttura

A seguito dell'entrata in vigore del DPCM 5 dicembre 2013, con cui è stata ridefinita la nuova struttura organizzativa del Ministero dello sviluppo economico, resa necessaria dalla normativa in materia di spending review (che ha comportato, tra l'altro, la soppressione del Dipartimento per l'energia), sono state altresì individuate la nuova articolazione degli uffici di livello generale nonché le relative competenze della Direzione generale per il mercato elettrico, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare.

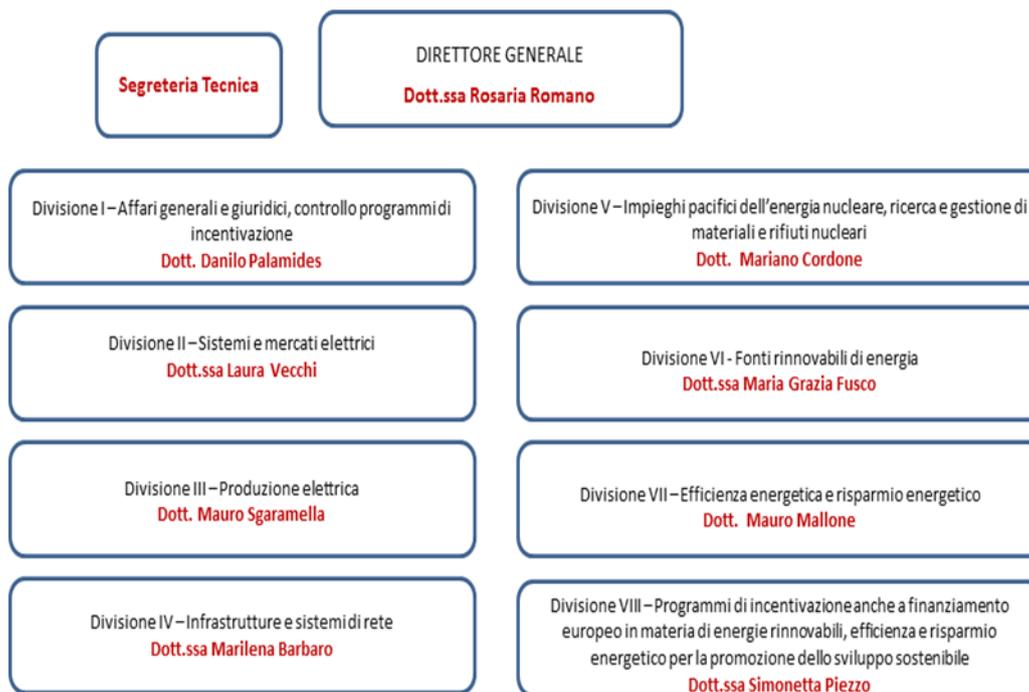
Il D.M. 17 luglio 2014, adottato ai sensi dell'articolo 17 comma 4-bis, lettera e) della legge 23 agosto 1988, n. 400, di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dello sviluppo economico, ha ridefinito l'organigramma e le specifiche competenze di ogni Divisione.

La Direzione è strutturata in otto divisioni. Si avvale di 46 unità di personale interno, di 16 unità di personale esterno e della collaborazione di una Segreteria Tecnica composta da sei esperti per un totale di 68 unità..

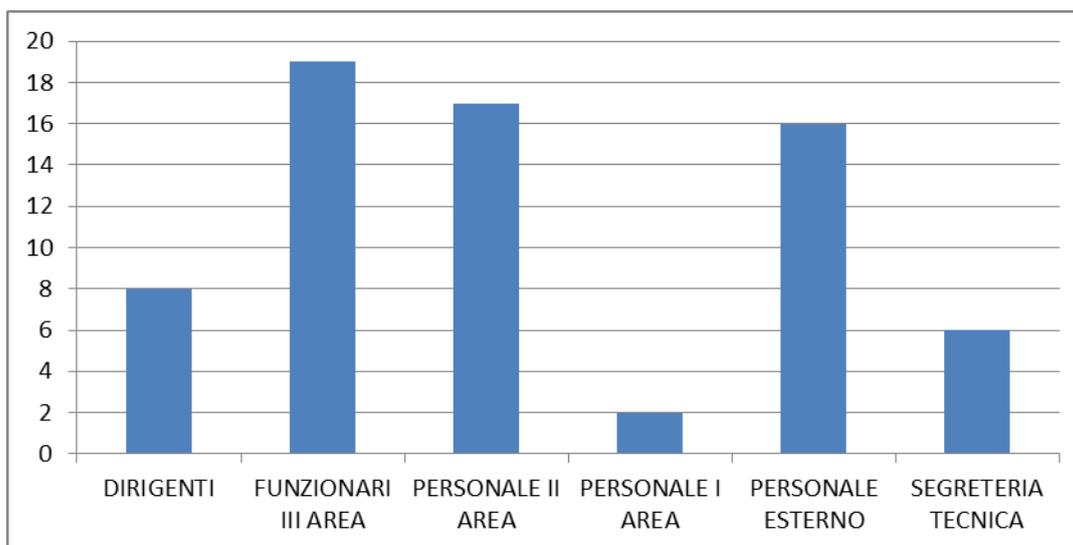
Le competenze della DGMEREEN sono prioritariamente indirizzate al rafforzamento della politica energetica del Paese, integrata con le nuove politiche europee, al fine di perseguire la sicurezza degli approvvigionamenti e delle forniture, il riequilibrio del mix energetico, l'accessibilità dei costi e la sostenibilità ambientale, anche in termini di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.

Nello svolgimento di tali attività hanno assunto sempre maggiore rilevanza le azioni mirate a ridurre il gap di prezzo per i settori industriali ad elevata intensità energetica ed il supporto nella gestione di specifiche vertenze industriali, dove l'energia riveste valore strategico per l'attività d'impresa.

Sono rilevanti i momenti di raccordo istituzionale della Direzione con le altre Amministrazioni centrali, le Regioni e gli enti locali, anche tramite le loro associazioni esponentziali, ed i rapporti con l'Autorità di regolazione per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico e con quella Garante per la concorrenza ed il mercato, improntati alla leale cooperazione istituzionale, nell'osservanza dei rispettivi ruoli.



### Dimensionamento della struttura



#### Personale esterno

GSE:10 unità – A.U.:2 unità – GME:1 unità – TERNA:1 unità – SOGIN:2 unità

#### Segreteria Tecnica

GSE:1 unità – RSE:1 unità – ENEA:4 unità

### I risultati raggiunti

Nel quadro delle direttive di indirizzo politico del Ministro, l'attività della Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare è stata dedicata all'attuazione della Priorità politica II: *Diminuire i prezzi dell'energia; sostegno all'innovazione per uno sviluppo*

*sostenibile; ridurre la dipendenza da fonti estere e garantire la diversificazione degli approvvigionamenti; investire nel settore energetico quale ulteriore leva per la ripresa economica*

Nel perimetro delle attività affidate alla Direzione, si è perseguito un duplice macro-obiettivo:

- a) da un lato, ridurre i prezzi dell'energia elettrica e sostenere l'uso razionale ed efficiente dell'energia, su cui si riverberano i costi di produzione ma anche gli incentivi alle fonti rinnovabili e gli oneri relativi allo sviluppo e alla gestione in sicurezza della rete elettrica e ad altre politiche pubbliche, nell'assunto che un prezzo competitivo dell'energia sia condizione necessaria al rilancio della competitività del settore produttivo e al recupero di potere d'acquisto dei cittadini;
- b) dall'altro lato, continuare a sostenere la trasformazione del sistema energetico verso una maggiore sostenibilità, attraverso la promozione delle energie rinnovabili, l'innovazione tecnologica nei sistemi di produzione, trasporto e consumo di energia, l'efficienza energetica in tutti i settori e prodotti che implicano l'uso dell'energia, in primis nel settore dell'edilizia pubblica e residenziale.

Come già ribadito negli anni scorsi, si tratta di macro-obiettivi che richiedono molti investimenti pubblici e che quindi hanno anche dei punti di *trade-off* (dal momento che la trasformazione del sistema energetico verso una maggiore sostenibilità determina costi aggiuntivi e potenziali aumenti dei prezzi dell'energia). Accanto al costo aggiuntivo nel breve e medio termine, tuttavia, bisogna altresì considerare gli effetti positivi nel lungo periodo (maggiore sicurezza energetica, riduzione dipendenza da fonti estere, minori costi connessi alle esternalità ambientali, valorizzazione della green economy sul tessuto industriale ed occupazionale, concreta possibilità di sviluppare filiere industriali in grado di creare valore e conquistare mercati connessi). L'insieme di questi effetti rende quindi la politica per la sostenibilità un forte volano alla crescita ed un'occasione di sviluppo anche economico.

*Di seguito, si riportano in ordine alle attività poste in essere ed ai risultati raggiunti, avendo riguardo alle priorità politiche soprarichiamate ed in particolare:*

- **Attuazione del piano nazionale di azione del 2020 per le fonti rinnovabili** con il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28).

**I dati definitivi più recenti si riferiscono al 2014, anno per il quale si rileva una quota di consumi coperta da FER del 17,07%, pari e anzi lievemente superiore dunque alla percentuale del 17% prevista per il 2020.** Il conseguimento dell'obiettivo nazionale con largo anticipo non implica naturalmente l'abbandono delle politiche a sostegno delle FER, atteso che la predetta quota dovrà essere mantenuta e garantita nel 2020, anche in previsione di una ripresa dei consumi, e che la Strategia Energetica Nazionale (SEN) del 2012 ha definito obiettivi anche più ambiziosi di quelli obbligatori europei (quota FER al 19-20% al 2020). In prospettiva, inoltre, si dovrà contribuire al conseguimento dei nuovi obiettivi comunitari fissati al 2030.

Nel corso del 2015 l'attività per lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili (FER) è stata svolta tramite la definizione di azioni e strumenti in grado di consolidare e ampliare gli obiettivi raggiunti, adeguando gradualmente gli strumenti nazionali di sostegno al settore alla nuova disciplina europea in materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia 2014-2020 (di cui alla COM 2014/C 200/01 del luglio 2014), facilitare l'implementazione del *Burden Sharing* regionale tramite meccanismi di monitoraggio e semplificare le procedure amministrative per la realizzazione dei piccoli impianti di produzione.

Tra le principali attività svolte nell'anno:

a) è stata svolta un'analisi di come proseguire la politica di sostegno in modo efficiente e nel rispetto dei vincoli di spesa già definiti, ottimizzando le allocazioni per tipologia di impianto. In base ai risultati dell'analisi e agli indirizzi politici, è stato elaborato uno schema di DM per l'incentivazione delle FER elettriche diverse dal fotovoltaico, trasmesso all'esame della Commissione UE per la verifiche di compatibilità con la disciplina sugli Aiuti di Stato. Con tale strumento, sarà effettuato un primo adeguamento della normativa interna a quella comunitaria, come innovata dalla citata Comunicazione.

Al fine di garantire la certezza e il contenimento degli oneri per la finanza pubblica, lo schema di DM, con orizzonte fino alla fine del 2016, conferma il tetto di spesa (a carico, come noto, delle tariffe elettriche), introdotto già con il DM 6 luglio 2012, nella misura di 5,8 Miliardi di euro annui. Al riguardo si fa presente che il DM 6 luglio 2012 è tuttora in vigore, atteso che il limite di spesa non è stato raggiunto e il "Contatore degli oneri delle fonti rinnovabili" del GSE al 30 novembre 2015 stima il costo indicativo cumulato annuo degli incentivi nell'ammontare di 5,669 Miliardi di euro annui.

b) è stato emanato il DM recante "Approvazione della metodologia che, nell'ambito del sistema statistico nazionale, è applicata per rilevare i dati necessari a misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi regionali, in attuazione dell'articolo 40, comma 5, del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28" (S.O. n. 24 alla G.U. 29 maggio 2015 n. 123), vale a dire la metodologia per monitorare il grado di raggiungimento degli obiettivi, intermedi e finale, raggiunti in ciascuna Regione e Provincia Autonoma in termini di quota di consumi coperti con FER, assegnati dal DM 15 marzo 2012 (cd. DM *Burden Sharing*). A fine novembre 2015, il GSE, cui è affidato il monitoraggio di cui trattasi, ha reso disponibili i risultati dell'applicazione della metodologia per il 2012 comunicando che entro i primi mesi di quest'anno saranno disponibili gli analoghi risultati per il 2014. I dati in questione evidenziano che tutte le Regioni e le Province autonome sono ampiamente in linea con gli obiettivi ad esse assegnati per il 2012.

c) con il DM 19 maggio 2015 (G.U. 27 maggio 2015, n.121) si è intervenuti sulla semplificazione delle procedure e quindi sulla riduzione dei costi di realizzazione e di gestione degli impianti. Il DM, infatti, approva un modello unico per la realizzazione, la connessione e l'esercizio di piccoli impianti fotovoltaici integrati sui tetti degli edifici, riducendo gli adempimenti richiesti a cittadini ed imprese per quanto concerne gli aspetti costruttivi, le pratiche di connessione alla rete, la gestione dell'energia prodotta dagli impianti e l'eventuale richiesta di servizi al GSE (scambio sul posto). L'interessato può ora provvedere alle comunicazioni necessarie alla realizzazione ed avvio

dell'impianto tramite un'unica interfaccia informatica, messa a punto da Enel Distribuzione SpA e disponibile dal 1° gennaio 2016, compilando il modello unico per l'inizio e la fine dei lavori.

- **Attuazione e gestione dei Programmi di finanziamento UE**

Oltre alla prosecuzione delle attività di gestione già avviate negli anni precedenti, nel 2015 si è conclusa la prima fase delle attività di chiusura del POI Energia (periodo di programmazione 2007-2013). Sono stati quindi effettuati i pagamenti ai beneficiari dei vari bandi, emanati negli anni scorsi, per interventi di sviluppo delle energie rinnovabili ed efficienza energetica da parte di Pubbliche Amministrazioni e per progetti di sviluppo delle reti elettriche, ed in particolare di quelli pubblicati nel 2014 (Regioni, Bando Comuni per la sostenibilità energetica (CSE) 2014, Università, Vigili del fuoco, Dipartimento per gli affari penitenziari e geotermia) e nel 2015 (Bando Comuni per la sostenibilità energetica (CSE)2015), in funzione di accelerazione della spesa, poiché nel 2016 non è possibile effettuare erogazioni. Si precisa che nel 2015 non era presente la regola del cosiddetto N+2, quindi non c'era un target di spesa annuale da raggiungere. Nonostante le difficoltà di attuazione, il Programma ha avuto complessivamente un impatto positivo, per quanto riguarda l'incentivazione delle imprese operanti sui territori interessati e l'incremento indotto dai vari bandi sull'offerta da parte delle piccole e medie imprese di prodotti per le energie rinnovabili e l'efficienza energetica. Inoltre, il Programma ha inciso concretamente su una maggiore consapevolezza da parte dei beneficiari pubblici (Regioni ed enti locali) dei benefici per i territori derivanti da un corretto utilizzo delle risorse comunitarie.

Per quanto riguarda il nuovo ciclo di programmazione, sono stati inviati all'Autorità di gestione del nuovo Programma operativo nazionale "Impresa e competitività" 2014- 2020 (MISE- DGII) due documenti inerenti le azioni di competenza di questa Direzione in qualità di Organismo Intermedio, afferenti le reti di trasmissione e distribuzione di energia elettrica.

- **Programma di azione per la promozione dell'efficienza energetica, in particolare per la riqualificazione dell'edilizia pubblica e per la diffusione di modelli e tecnologie innovative.**

Nel corso del 2015 sono stati conseguiti importanti risultati nell'ambito della promozione dell'efficienza energetica nel settore civile. In primo luogo, con l'emanazione di tre decreti attuativi del D.Lgs. 192/2005, è stato completato il recepimento della Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica degli edifici e ciò ha permesso di chiudere la procedura di infrazione pendente per incompleto recepimento della direttiva stessa.

Inoltre, nel periodo di riferimento sono stati predisposti e sottoposti a consultazione pubblica due documenti programmatici in materia di efficienza energetica negli edifici ovvero il "Piano d'azione volto ad aumentare il numero degli edifici ad energia quasi zero" ( c.d. PANZEB) e la "Strategia per la Riqualificazione Energetica del Parco Immobiliare Nazionale" (c.d. STREPIN), trasmessi in Commissione UE.

Particolare impegno è stato inoltre profuso per l'avvio del programma di riqualificazione energetica degli immobili della PA centrale. In questo ambito, è stato predisposto lo schema

decreto interministeriale sulle modalità per l'esecuzione del Programma, da tempo in fase di concertazione formale con MEF e MATTM, oltre che con il MIT; l'estrema lentezza del processo di concertazione segnala la necessità di una riflessione più generale sulla governance istituzionale nella materia dell'efficienza energetica, dove sono necessari troppi passaggi e troppi concerti prima di arrivare al risultato. Contestualmente, è stata comunque completata la valutazione dei progetti presentati dalle pubbliche amministrazioni e predisposta una pre-graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento.

E' stata svolta una revisione complessiva del meccanismo del "Conto energia termico", volto a sostenere gli interventi di efficienza energetica e la produzione di energia termica da fonti rinnovabili (decreto 28 dicembre 2012) di piccole dimensioni; il nuovo decreto interministeriale è stato emanato il 16 febbraio 2016. Oltre ad un ampliamento delle modalità di accesso e dei soggetti ammessi (sono ricomprese anche le società in house e le cooperative di abitanti), sono stati introdotti nuovi interventi di efficienza energetica. Le variazioni più significative riguardano anche la dimensione degli impianti ammissibili, che è stata aumentata, mentre è stata snellita la procedura di accesso diretto per gli apparecchi a catalogo. Altre novità riguardano gli incentivi stessi: sono infatti previsti sia l'innalzamento del limite per la loro erogazione in un'unica rata (dai precedenti 600 agli attuali 5.000 euro), sia la riduzione dei tempi di pagamento che, nel nuovo meccanismo, passano da 6 a 2 mesi.

Nell'ambito dei processi di semplificazione, nel corso del 2015 è stato elaborato uno schema di decreto interministeriale recante le linee guida per la semplificazione e l'armonizzazione delle procedure autorizzative per l'installazione in ambito residenziale e terziario di tecnologie per l'efficienza energetica e lo sfruttamento di fonti rinnovabili.

Per quanto attiene la promozione dell'efficienza energetica nel settore industriale, nel 2015 è stato lanciato un Avviso pubblico per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni e finalizzati a sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche nelle piccole e medie imprese (PMI), a seguito del quale sono stati approvati 14 programmi presentati da altrettante Regioni.

Inoltre, al fine di agevolare le imprese soggette all'obbligo di diagnosi energetica, sul sito internet del Mise sono stati pubblicati un documento di chiarimenti in ordine alle modalità di applicazione dell'obbligo nonché una serie di ulteriori FAQ per fornire un supporto alle imprese, nell'adempimento normativo. Inoltre, al fine di favorire la qualificazione dei soggetti che operano nel campo dei servizi energetici, in primavera sono stati approvati gli schemi di certificazione e accreditamento per la conformità alle norme tecniche in materia di ESCO, esperti in gestione dell'energia e sistemi di gestione dell'energia.

Nel corso del 2015, inoltre, con il coinvolgimento di ENEA, GSE ed RSE, è stato predisposto un documento per la modifica del sistema dei Certificati Bianchi, sottoposto a consultazione pubblica, da cui è stata elaborata una bozza di decreto che tiene conto dell'esito della consultazione. In questo ambito, è stato predisposto un decreto interministeriale che dispone la revoca e

l'aggiornamento di alcune schede tecniche afferenti il meccanismo dei certificati bianchi, rivelatesi non più adeguate.

Al fine di aumentare la sensibilità di imprese, cittadini e PA nei confronti dell'efficienza, nel periodo di riferimento, è stato approvato il Piano di informazione e formazione, predisposto da ENEA, e contestualmente si è provveduto a definire apposita convenzione con ENEA per la copertura dei costi derivanti dal programma e previsti dalla norma stessa.

Nel corso del 2015, inoltre, è stato elaborato, in collaborazione con il MATTM, lo schema di decreto che definisce priorità, modalità di funzionamento e gestione del Fondo nazionale efficienza energetica, attuativo dell'articolo 15, comma 5 del D.lgs. 102/2014.

Per quanto riguarda il tema della riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, nel corso del 2015, è proseguita la partecipazione alle attività del Comitato di gestione del sistema Emission Trading System (ETS). Inoltre, è stato predisposto lo schema di decreto di aggiornamento delle modalità di rimborso dei crediti spettanti agli operatori "nuovi entranti" per tener conto anche degli ulteriori crediti per la mancata valorizzazione dell'utilizzo di CERs (Certified Emissions Reduction) ed ERUs (Emissions reduction units).

Infine, è proseguita l'attività di istruttoria, a fini di liquidazione, delle domande di rimborso presentate dagli operatori "nuovi entranti" finalizzate all'erogazione dei crediti sulla base della disponibilità delle risorse assegnate.

**Attuazione della road map europea per il completamento del mercato unico dell'energia elettrica, lo sviluppo della concorrenza, la riduzione dei prezzi. Integrazione delle fonti energetiche rinnovabili nel mercato elettrico.**

E' proseguita nel 2015 l'attività di partecipazione al comitato europeo (Electricity Cross Border Committee) per la predisposizione dei codici di rete europei. Nel merito, sono state analizzate, in collaborazione con gli esperti di Terna e dell'Autorità, le bozze di regolamentazione presentate nel corso delle riunioni e sono stati proposti alla Commissione gli emendamenti necessari a tener conto delle esigenze correlate alle specificità del sistema elettrico nazionale (specifiche condizioni di governance, vincoli di sicurezza, ecc). Lo sviluppo di regole comuni di funzionamento dei mercati e di utilizzo delle reti elettriche avrà effetti positivi in termini di maggiore concorrenza, trasparenza e efficienza del mercato nazionale.

E' stato pubblicato il Regolamento UE riguardante il codice di rete in materia di market coupling europeo (Capacity allocation and Congestion management), che rappresenta il metodo prescelto a livello europeo per l'integrazione dei mercati elettrici nazionali. In attuazione del predetto Regolamento, il Ministero ha indicato alla Commissione europea il Gestore dei mercati energetici (GME), quale soggetto designato per l'Italia alla gestione del market coupling con gli altri mercati europei e ha adottato un primo decreto ministeriale finalizzato all'armonizzazione della disciplina nazionale con le regole europee per consentire l'avvio, a partire da febbraio 2015, del market coupling con la Francia e l'Austria. Il market coupling consentirà in primo luogo di aumentare

l'efficienza del mercato per quanto riguarda gli scambi transfrontalieri, in quanto la direzione dei flussi di energia sarà più coerente con i segnali di prezzo che si formano nei mercati confinanti. Tale maggiore efficienza potrà tradursi in futuro in crescenti opportunità di esportazione di energia soprattutto in certe ore, con effetti positivi per il sistema nazionale caratterizzato da un parco di generazione molto flessibile rispetto ai Paesi limitrofi e tenuto conto della attuale situazione italiana di eccesso di capacità produttiva (overcapacity). Inoltre il market coupling, insieme allo sviluppo delle interconnessioni con l'estero, creando un mercato di riferimento più ampio di quelli nazionali, avrà effetti positivi anche in relazione alle esigenze di maggiore integrazione della generazione da fonti rinnovabili. Sempre in relazione all'obiettivo di armonizzazione delle regole di funzionamento del mercato elettrico rispetto al target model europeo, si sono tenuti nel corso del 2015 incontri con il GME e l'Autorità per l'energia per individuare le ulteriori priorità di intervento; tra queste la revisione, a partire dal 2016, delle tempistiche di pagamento da parte degli operatori del mercato che per l'Italia sono posticipate rispetto a quelle vigenti negli altri mercati: tale riforma comporterà progressivamente un risparmio di oneri finanziari attualmente sostenuti dal gestore del mercato italiano sulle importazioni dai mercati esteri, e una riduzione di oneri per i singoli operatori che vedranno ridursi le durate delle garanzie richieste per partecipare al mercato elettrico.

- **Contenimento delle efficienze e distorsioni nel mercato elettrico ed il completamento dell'integrazione del Mercato interno (revisione delle voci in bolletta e delle riduzioni e agevolazioni)**

E' stata notificata alla Commissione Europea la misura riguardante l'introduzione del capacity market, approvata dal Mise nel 2014, alla luce delle nuove linee guida sugli aiuti di stato in materia di energia e ambiente entrate in vigore nel corso del 2014. La predetta misura intende costituire un nuovo mercato, quello della capacità, che intende fornire segnali di prezzo più efficaci per orientare le scelte di investimento ed i comportamenti degli operatori nel medio-lungo termine .

Sono stati messi a punto, a seguito delle obiezioni sollevate dalla Commissione Europea, interventi di modifica del D.lgs 93/2011(di recepimento della Direttiva 72/2009) nell'ambito della legge comunitaria 2015 con particolare riguardo allo switching verso il mercato libero da parte dei clienti finali al fine di migliorare l'efficienza e la concorrenza del mercato al dettaglio.

E' stata completata l'implementazione delle misure atte a perseguire l'obiettivo del Governo di riduzione del prezzo dell'energia per le piccole e medie imprese ed è stato verificato in corso d'anno il risultato ottenuto, in relazione al target di una riduzione del 10% del costo della fornitura elettrica. Un teorico raffronto fra due utenze con analoghe caratteristiche di consumo, di cui solo una può ricadere nel campo di applicazione del "taglia bollette" (che si applica alle PMI con potenza disponibile superiore a 16,5kW), tenuto conto dell'andamento del prezzo totale realmente applicato nei due casi, porta a concludere che, a decorrere dal gennaio 2015, vi è un differenziale di poco inferiore ai 10 €/MWh derivante dall'attuazione delle misure del taglia bollette; ciò conferma il sostanziale raggiungimento dell'obiettivo di riduzione della bolletta per le

PMI. Tali effetti contribuiscono al trend generale di decrescita dei prezzi dell'energia, comunque apprezzabile in ragione della riduzione dei prezzi all'ingrosso dell'energia elettrica.

- **Misure per i soggetti ad elevata intensità energetica e interventi urgenti per la riduzione dei prezzi a favore del PMI**

E' stata monitorata la fase di attuazione del meccanismo per il riconoscimento dei benefici spettanti alle categorie produttive ad elevata intensità energetica, di cui all'art. 39 del DL 83/2012, in coordinamento con l'AEEGSI e la Cassa Conguaglio per il settore elettrico (CCSE). In particolare sono stati condivisi alcuni interventi di semplificazione del meccanismo di erogazione, oltre che la proroga dei termini per l'erogazione dei benefici onde consentire il proseguimento dei lavori sul dossier energivori avviato con la Commissione europea. A tale riguardo sono state effettuate diverse video e conference call con gli Uffici competenti della DG Competition e sono state elaborate le risposte ai quesiti della Commissione. E' stato altresì predisposto entro il mese di giugno 2015 un piano di adeguamento per rendere compatibile la misura nazionale con la Disciplina sugli aiuti di stato in materia di energia e ambiente emanata dalla Commissione stessa. Una successiva versione del piano di adeguamento è stata elaborata nel mese di dicembre 2015, per tener conto dei rilievi nel frattempo emersi da parte della Commissione. Ai fini della predisposizione del piano di adeguamento e delle risposte ai quesiti, sono state effettuate, in coordinamento con AEEGSI, nuove elaborazioni quantitative sulla valutazione di impatto della misura.

Gli interventi di modifica del DL 83/2012 e le norme di attuazione, predisposte e inserite nell'ambito del piano di adeguamento, potranno essere presentati formalmente solo una volta acquisito il parere positivo della Commissione sulle proposte dell'Italia. E' stata in ogni caso predisposta la norma di cui all'articolo 3 del decreto-legge 30 dicembre 2015, n. 210, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative, con la quale si introduce dal 2016 una nuova tariffa (senza scaglioni di consumo) per le imprese connesse in alta e altissima tensione, superando la struttura degressiva previgente che è stata fortemente criticata in sede di confronto comunitario; la norma prevede inoltre, in coerenza con le disposizioni europee, che le agevolazioni per le imprese energivore siano limitate agli oneri per il finanziamento delle fonti rinnovabili.

- **Interventi di accelerazione per l'adeguamento della rete al nuovo mix energetico e la riduzione dei costi del sistema. (Rif. Ob. 93)**

E' stato approvato il Piano di Sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale del 2012 ed è stata attivata, in accordo con il MATTM e con Terna, la procedura di valutazione ambientale in maniera contestuale per i successivi Piani del 2013, 2014 e 2015, con l'intenzione, condivisa da parte di tutti gli attori coinvolti, di conseguire un riallineamento temporale delle relative procedure.

Per quanto riguarda le attività autorizzative, sono stati autorizzati interventi riguardanti il rafforzamento della magliatura della RTN nella zona tra la Basilicata e la Calabria (ricostruzione con potenziamento degli elettrodotti a 150 kV "Matera - Grottole", "Grottole - Salandra cd.

Salandra FS", "Salandra - S. Mauro Forte), nella zona di Roma (nuovo elettrodotto a 150 kV "Roma Nord – Monterotondo), nel Veneto (potenziamento della rete AT a nord di Schio. Potenziamento a 132 kV dell'elettrodotto Schio – Arsiero) e nel sud della Sardegna (Elettrodotto a 150 kV, in cavo interrato, "Quartu Sant'Elena - Quartucciu"). Inoltre è stato autorizzato il secondo cavo di alimentazione dell'isola di Capri, strategico per eliminare definitivamente l'isolamento elettrico dell'isola.

- **Accelerazione delle attività di disattivazione e smantellamento dei siti nucleari**  
**Strategia e processo di realizzazione del deposito nazionale rifiuti radioattivi e del parco tecnologico programmi di ricerca e cooperazione internazionali (Rif. Ob 9.4)**

Il processo di decommissioning dei siti nucleari esistenti è proseguito, con ulteriori provvedimenti autorizzativi inerenti le attività di disattivazione delle centrali elettronucleari e il trattamento del combustibile nucleare esaurito. E' inoltre proseguita l'attività tecnica finalizzata ad avviare il procedimento per la localizzazione e la successiva realizzazione di un Deposito nazionale di rifiuti nucleari, incluso in un Parco Tecnologico comprensivo di un Centro di studi e sperimentazione. In particolare, a seguito della definizione da parte dell'ISPRA dei criteri di idoneità - fissati nella Guida Tecnica n. 29 - delle aree potenzialmente idonee ad ospitare la nuova infrastruttura, la SOGIN ha trasmesso all'ISPRA la proposta di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI), che ISPRA ha validato fornendo quindi il proprio parere al MiSE e al MATTM. A questo ha fatto seguito un'attività di analisi tecnica da parte dei due Ministeri, confluita poi in una proposta avanzata all'Autorità politica per definire tempi e modi per avviare il processo.

Sono stati portati avanti i procedimenti già avviati lo scorso anno e connessi all'attuazione della Direttiva 2011/70/Euratom, che hanno portato: a) all'emanazione del Decreto MISE/MATTM per la Classificazione dei rifiuti radioattivi, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. n. 45/2014, che ha adeguato la normativa nazionale agli standard IAEA; b) alla definizione del documento tecnico per il Programma Nazionale per la gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi, di cui all'art.7 del D. Lgs. n. 45/2014, corredato dal Rapporto ambientale preliminare per l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), trasmesso alla Commissione UE e su cui è in corso la Valutazione Ambientale Strategica da parte del Ministero dell'Ambiente.

Con riferimento all'attuazione dell'Accordo di Lucca tra l'Italia e la Francia per il trattamento del combustibile nucleare, sono state effettuate riunioni di coordinamento che hanno portato alla ripresa dei trasporti del combustibile esaurito verso la Francia e alla definizione del calendario dei trasferimenti in Francia e del rientro in Italia dei rifiuti condizionati. In linea con quanto programmato, nel corso del 2015 sono stati effettuati 2 trasporti di combustibile verso la Francia.

Nell'ambito dell'Accordo di cooperazione Italia-Russia sullo smantellamento dei sommergibili nucleari (Global Partnership), in seguito alla ripresa delle attività gestionali stabilita a fine 2014, si è proceduto con l'attività di gestione del progetto.

Infine, è stata posta in essere una intensa attività di interesse europeo ed internazionale, anche di concerto con Enti quali MAE, MEF, ISPRA, ENEA, AEN/OCSE, Consiglio Europeo e Commissione Europea.

### Le criticità e le opportunità

Le risorse assegnate alla Direzione per le spese di funzionamento sono quasi integralmente attribuite in gestione unificata alla DGROB e non fanno emergere particolari criticità.

Sono, invece, individuabili i seguenti punti di criticità riscontrati nei vari settori di cui la Direzione si occupa:

- Presidio dei tavoli europei in materia di disegno del mercato interno ed elaborazione dei codici di rete al fine di favorire l'integrazione europea evitando possibili costi aggiuntivi, anche indiretti, per il sistema.

*Complessità del processo di negoziazione per far valere le specificità nazionali e contenere l'impatto dei vincoli comunitari. Non sempre ottimale il coordinamento con i vari stakeholders nazionali ai fini dell'individuazione della posizione italiana*

- Sostegno alla competitività delle imprese nel contesto nazionale e comunitario mediante analisi e proposte per la riduzione dei costi di approvvigionamento di energia elettrica.

*Tempi molto lunghi di conclusione delle procedure comunitarie in materia di aiuti di Stato. Interventi normativi di ispirazione parlamentare spesso in contrasto con l'obiettivo di riduzione dei costi per il sistema industriale. Molteplicità di soggetti coinvolti con interessi contrastanti*

- Regolamentazione e gestione del Fondo per la ricerca di sistema elettrico

*Procedure complesse, per le quali si sta pensando ad una riforma del meccanismo di gestione del Fondo*

- Gestione del parco termoelettrico nazionale, svolta attraverso la conduzione delle procedure autorizzative (per nuovi impianti o modifica impianti esistenti, di potenza superiore a 300 MWt), il monitoraggio sull'adeguatezza e l'efficienza del parco produttivo e la gestione di eventuali situazioni di criticità (gestione scioperi del settore, analisi scenari critici e valutazione degli eventuali interventi correttivi).

*Normativa non aggiornata al nuovo contesto economico e di mercato, con particolare riferimento alla tematica delle dismissioni e delle modifiche minori*

- Procedimenti unici di autorizzazione in base al DL 239/2003, mediante organizzazione di Conferenze di servizi ai sensi della L. 241/90 per la costruzione e l'esercizio di infrastrutture elettriche della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN)

*Tempi molto lunghi per la conclusione delle procedure di VIA e di screening di competenza del MATTM (quando previste) e, spesso, anche per la necessaria acquisizione dell'intesa delle regioni interessate ; difficile accettazione delle infrastrutture da parte del territorio,*

con conseguente allungamento dei tempi di conclusione dei procedimenti e successivo contenzioso.

Infine bisogna rilevare che, data la sproporzione esistente tra dotazione e obiettivi, il raggiungimento degli obiettivi affidati, è frutto di un grandissimo impegno da parte della maggior parte delle persone presenti in Direzione e di un intenso lavoro sulla qualità dei prodotti, che mantiene standard elevati.

### Obiettivi individuali

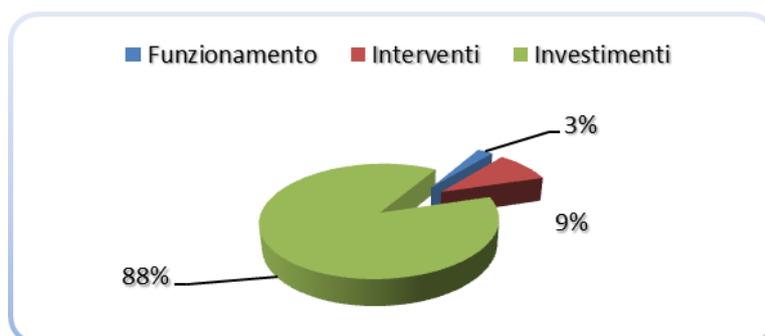
Ai dirigenti di seconda fascia della Direzione Generale sono stati assegnati dal direttore generale gli obiettivi strutturali e di miglioramento e tutti sono stati raggiunti in modo soddisfacente. Tutti hanno conseguito una valutazione superiore a 100.

Il personale non dirigenziale, in modo coerente con quanto previsto dal sistema di misurazione e valutazione, ha assunto gli obiettivi della struttura organizzativa nella quale presta servizio e tutti hanno ottenuto punteggi superiori a 20.

### Risorse, efficienza ed economicità

Le risorse da destinare agli obiettivi del programma di competenza 10.7 sono state individuate in relazione alla rilevanza strategica attribuita a ciascun obiettivo.

#### RISORSE ASSEGNATE AL 31/12/2015 Stanziamenti iniziali c/competenza (LB) €163.294.959

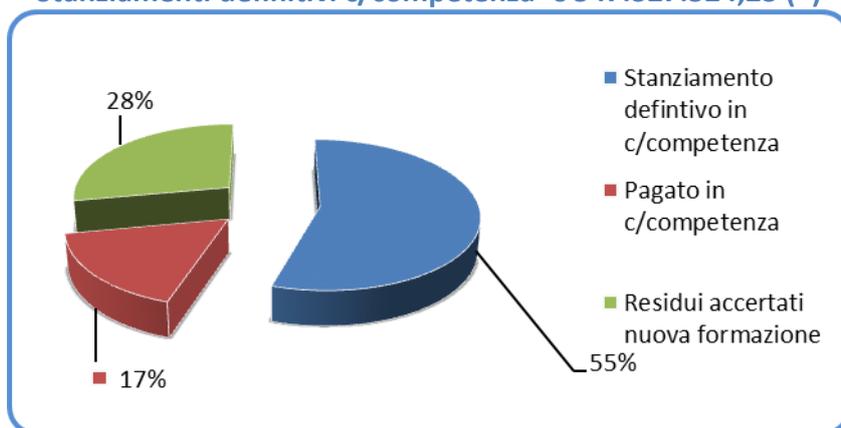


<b>Funzionamento</b>	<b>4.121.088</b>
<b>Interventi</b>	<b>15.324.703</b>
<b>Investimenti (*)</b>	<b>143.849.168</b>

(\*) Il 97% è rappresentato dal Capitolo 7630 "Contributo all'ENEA" – Costo dislocato

## NOTA INTEGRATIVA A RENDICONTO

Stanziamenti definitivi c/competenza € 547.327.524,23 (\*)

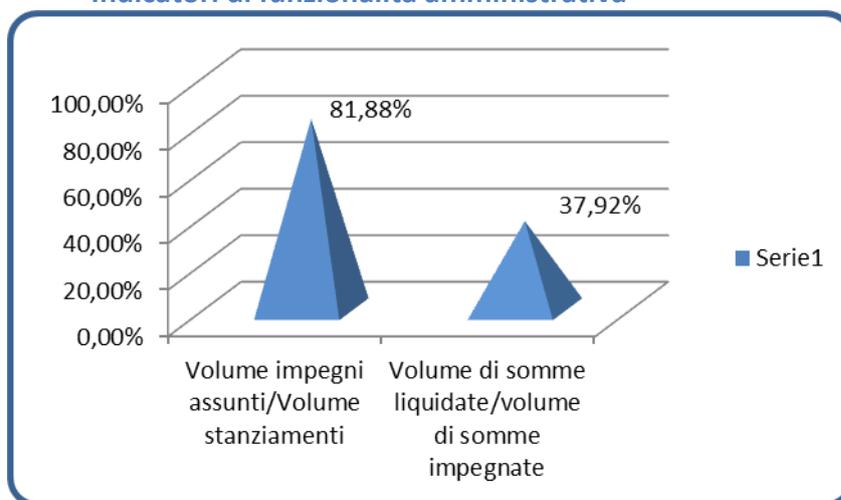


<b>Stanziamenti definitivi in c/c</b>	<b>547.327.524,23</b>
<b>Pagato in c/competenza</b>	<b>169.949.900,76</b>
<b>Residui accertati nuova formazione</b>	<b>278.220.357,90</b>

(\*) L'incremento è rappresentato soprattutto dai Capitoli sull'efficiamento energetico e dal rimborso CO2 operatori "Nuovi entranti" ETS. (7660 – 3610)

Le risorse risultano allocate in corso d'anno, con apposito decreto interministeriale (MEF, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, MISE), a seguito della ripartizione dei proventi d'asta del precedente anno

### Indicatori di funzionalità amministrativa



### Capitoli di spesa di maggior rilievo

#### A favore dell'efficienza energetica

Le risorse gestite derivano dai proventi delle aste per le quote di CO2 che vengono riassegnate al MISE nella misura definita dalla legge, per ciascuno dei due capitoli interessati.

Cap. 3610 "Rimborso di somme spettanti ai soggetti ETS creditori per assegnazione di quote di emissione di anidride carbonica"

Nel 2015, sono stati liquidati agli operatori aventi diritto circa 182 milioni di euro, a fronte di 213 milioni di euro impegnati. La liquidazione delle risorse residue sarà effettuata a valle della

integrazione delle istanze presentate. Il 9 dicembre 2015 sono state assegnate sul capitolo 201.011.552 euro derivanti dai proventi delle aste 2014; nonostante la limitata disponibilità temporale, sono stati liquidati oltre 21 milioni di euro, ed è stato predisposto il decreto di impegno per le somme rimanenti.

Cap. 7660 “Fondo da assegnare per la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione ed al miglioramento dell’efficienza energetica”

Nell’anno 2015, sono stati impegnati 9.805.475 euro per il cofinanziamento dei programmi di diagnosi energetiche per le PMI promossi dalle Regioni. A causa dei ritardi nella concertazione da parte degli altri Ministeri sui decreti attuativi del Programma di riqualificazione energetica della PA centrale e del Fondo Nazionale Efficienza Energetica, non è stato possibile impegnare nell’anno le relative risorse assegnate nel 2014. Tuttavia con la Legge di stabilità 2016 (commi 834 e comma 671) è stato stabilito che i residui 2014 sul capitolo saranno utilizzati per il rimborso dei canoni idro e per il rimborso dei crediti ai nuovi entranti ETS.

A dicembre 2015 sono state assegnate sul capitolo le risorse derivanti dai proventi delle aste 2014, che ammontano a euro 60.303.466. Sul medesimo capitolo sempre a dicembre 2015 sono state assegnate ulteriori risorse derivanti dall’ex fondo teleriscaldamento, per un ammontare di 50.000.000 di euro.

Per questo capitolo, è stata richiesta la conservazione dei fondi per un totale pari ad euro 98.303.466.

**Capitolo 3602**

“Somme da trasferire alla cassa Conguaglio per il settore elettrico in relazione alla riduzione della componente A2 delle tariffe di distribuzione.”

Il decreto-legge 21 giugno 2013, n.69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, all’articolo 5, comma 2, ha previsto che “Le maggiori entrate generate dalle disposizioni di cui al comma 1 sono destinate, ..., alla riduzione della componente A2 della tariffa elettrica deliberata dall’Autorità per l’energia elettrica e il gas sulla base delle modalità individuate con decreto adottato dal Ministro dell’economia e delle finanze di concerto con il Ministro dello sviluppo economico entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto”. Obiettivo è la riduzione della componente tariffaria A2 che grava sulla bolletta elettrica attraverso l’utilizzo di una parte delle somme derivanti dall’applicazione del comma 1 della medesima norma, che comporta un’estensione dell’ambito di applicazione della cosiddetta “Robin Tax”. In relazione alla norma è stato istituito nell’anno 2014 il relativo capitolo di bilancio 3602 con dotazione finanziaria pari a zero; nell’anno 2015 la provvista attribuita al capitolo è pari a euro 98.100.000,00, di cui è stato chiesto l’impegno (DL 25/11/2015 art. 17, comma 1, lettera b, che riduce lo stanziamento di euro 6.000.000), subito dopo l’emanazione da parte del MEF del decreto attuativo, senza il quale non si poteva procedere all’impegno.

## Capitolo 7611

“Spese per l'esecuzione dell'accordo di cooperazione italia-russia sullo smantellamento dei sommergibili nucleari radioattivi della marina militare russa per la gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito”

L'Accordo di cooperazione italo-russo per la collaborazione nel campo dello smantellamento dei sottomarini nucleari radiati dal servizio, della gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito, ratificato con Legge 160/2005, aveva previsto uno stanziamento fino a 360 MLN Euro per la copertura degli investimenti per la realizzazione dei relativi programmi. Le somme rese effettivamente disponibili, a seguito di riduzioni di stanziamenti iniziali di bilancio e accantonamenti per le esigenze di contenimento della spesa pubblica, sono state pari ad euro 313.880.576,73. Nel 2105 non sono stati effettuati trasferimenti alla SOGIN. Ad oggi, sul capitolo di spesa 7611, risultano due impegni: uno di euro 32.907.536 e l'altro di euro 1.879.467. Per detto capitolo è stata richiamata la perenzione per la somma di euro 34.787.003 richiesto con nota n. 7625 del 16 marzo 2016.

**Per il miglioramento dell'efficienza e dell'economicità**, nel 2015 la Direzione ha adottato misure di contenimento dei costi, volte al perseguimento degli obiettivi assegnati, nei punti che seguono.

*Per quanto riguarda le spese di funzionamento:*

- si è provveduto alla riduzione delle missioni, sia in Italia che all'estero, attraverso la sostituzione, laddove possibile, delle riunioni con teleconferenze e videoconferenze; ciò, in particolare, nelle frequenti interlocuzioni con i servizi della Commissione Europea per le procedure di notifica su molti dossier rilevanti (incentivazione rinnovabili, agevolazioni energivori, servizi di interrompibilità nelle isole, capacity market, ecc.). Si è realizzata così una riduzione di spesa significativa, tenuto conto che sui dossier sono stati coinvolti per molti mesi tre team diversi di lavoro, oltre che una minimizzazione delle missioni esterne e dei tempi necessari per i relativi trasferimenti.
- nel rinnovo dei tre abbonamenti in atto per la consultazione di riviste e banche dati specializzate, necessaria allo svolgimento del servizio, è stato ridotto il numero degli accessi.
- è stato ridotto il consumo di carta grazie all'utilizzo della scrivania digitale e della PEC

*Per quanto riguarda le spese per interventi e le spese di investimento:*

- sono state velocizzate, attraverso la collaborazione integrata di due Divisioni, le modalità di verifica istruttoria delle domande presentate dagli operatori ETS aventi diritto al rimborso delle quote di CO<sub>2</sub>, al fine di ridurre i tempi per la liquidazione delle somme spettanti e contenere gli oneri per interessi

- per non sospendere le operazioni di rimborso alle imprese per le quote di CO2 fino all'ottenimento della "cassa" in fase di assestamento di bilancio, sono state proposte all'Autorità politica le possibili variazioni di cassa a valere su altre Missioni Mise, in modo da ottimizzare i flessi finanziari e minimizzare gli interessi passivi. La richiesta è stata accolta dal Ministro per circa 72 milioni.
- è stata proposta e definita una norma – poi approvata in legge di stabilità 2016, comma 382bis – per evitare di perdere i residui 2014 da proventi di aste CO2, non impegnabili entro il 31 dicembre 2015 a causa della mancata conclusione dell'iter di concertazione tra Ministeri: la norma ha variato la destinazione dei fondi, in modo da accelerare le operazioni di rimborso dei canoni idroelettrici e il rimborso delle quote di CO2 a favore dei nuovi entranti sul mercato minimizzando, quindi, anche gli interessi passivi su questi due interventi di titolarità Mise a favore delle imprese
- è stata messa a punto una nuova modalità di copertura dei costi per attività di servizio specialistico svolte in convenzione da soggetti cui lo Stato contribuisce in via ordinaria, quale è ENEA. Dopo aver classificato i costi del progetto secondo macro categorie, per le categorie di costi in parte già coperti dal contributo ordinario dello Stato (tipicamente i costi di personale, che sono una parte molto rilevante delle attività convenzionate), il contributo a carico Mise è stato determinato solo per la quota percentuale non coperta dal contributo, in base all'ultimo bilancio. Utilizzando, ad esempio, i dati del Conto consuntivo ENEA del 2014, ad ENEA è stato riconosciuto fino al 51,5% dei costi diretti e indiretti di personale impegnato sul progetto. Questa forma di ammissione dei costi è stata condivisa da ENEA ed adottata già per due convenzioni, una delle quali già registrata da parte della Corte dei Conti.

### Obiettivi strategici

Allo scopo di dare contezza di quanto conseguito nel 2015 relativamente all'obiettivo strategico assegnato alla DGMEREEN, sono di seguito riportate le informazioni atte a descrivere le risorse umane e finanziarie a preventivo e a consuntivo, lo stato degli indicatori e gli eventuali scostamenti

## Stato di realizzazione degli Obiettivi

Obiettivo strategico	Grado di rilevanza	Obiettivi Operativi	Peso %	Stato di realizzazione dell'ob. operativo	Stato di realizzazione dell'obiettivo strategico
<p style="text-align: center;">DIMINUIRE I PREZZI DELL'ENERGIA PER FAMIGLIE E IMPRESE, REALIZZARE UNO SVILUPPO SOSTENIBILE ATTRAVERSO IL SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE LEGATA ALLA GREEN ECONOMY (ENERGIE RINNOVABILI, EFFICIENZA ENERGETICA, MOBILITÀ SOSTENIBILE), RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DELLA STRATEGIA NAZIONALE AL 2020 IN MATERIA DI ENERGIA E AMBIENTE. SVILUPPARE MERCATO INTERNO</p>	100%	Attuazione del piano nazionale di azione al 2020 per le fonti rinnovabili, anche attraverso il Burden sharing regionale, attraverso strumenti efficienti e sostenibili. Messa in atto di strumenti efficaci di misura dei risultati e di monitoraggio. Promozione di interventi di ricerca ed innovazione. Attuazione e gestione del POI Energia.	30	100%	100%
		Programma di azione per la promozione dell'efficienza energetica, in particolare per la riqualificazione dell'edilizia pubblica e per la diffusione di modelli e tecnologie innovative. Nuovi obiettivi europei di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e attuazione del nuovo periodo del sistema ETS per lo sviluppo sostenibile	25	100%	
		Indirizzo e attuazione della road map europea per il completamento del mercato unico dell'energia elettrica, lo sviluppo della concorrenza, la riduzione dei prezzi. Integrazione delle fonti energetiche rinnovabili nel mercato elettrico.	30	100%	
		Accelerazione delle attività di disattivazione e smantellamento dei siti nucleari. Strategia e processo di realizzazione del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi e del parco tecnologico; programmi di ricerca e cooperazione internazionali.	15	100%	

### Obiettivi strategici 9

Diminuire i prezzi dell'energia per famiglie e imprese, realizzare uno sviluppo sostenibile attraverso il sostegno all'innovazione legata alla green economy (energie rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile) verso un'economia a bassa intensità di carbonio, raggiungere gli obiettivi della strategia nazionale al 2020 in materia di energia e ambiente.

Descrizione obiettivo:

- c) ridurre i prezzi dell'energia elettrica e sostenere l'uso razionale ed efficiente dell'energia, su cui si riverberano i costi di produzione ma anche gli incentivi alle fonti rinnovabili e gli oneri per lo sviluppo e la gestione in sicurezza della rete elettrica, in quanto condizione necessaria al rilancio della competitività del settore produttivo e al recupero di potere d'acquisto dei cittadini;
- d) sostenere la trasformazione del sistema energetico verso una maggiore sostenibilità, attraverso la promozione delle energie rinnovabili, l'innovazione tecnologica nei sistemi di produzione, trasporto e consumo di energia, l'efficienza energetica in tutti i settori e

prodotti che implicano l'uso dell'energia, in primis nel settore dell'edilizia pubblica e residenziale.

---

Indicatori:

- N° schemi di provvedimenti approvati per la promozione dell'efficienza energetica
- N° progetti realizzati nell'ambito del Poi Energia
- Diminuzione dell'utilizzo delle fonti tradizionali rispetto al 2014
- Decreti di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli elettrodotti della RTN
- Misure per la riduzione del gap dei costi e dei prezzi a favore delle imprese energivore e/o PMI
- N° procedimenti sviluppati, attinenti la disattivazione di siti e impianti nucleari
- Riduzione degli oneri di sistema del settore elettrico rispetto al tendenziale
- 

---

Target:

- 4
- 236
- 1,4%
- 14
- 1
- 2
- 4%

---

Risorse umane a preventivo: **16,9 AA/PP** + 16 esterni + Segreteria Tecnica

Risorse finanziarie a preventivo: **€ 131.263.382**

---

Struttura di riferimento e responsabile: *Direttore Generale Dott.ssa Rosaria Romano*

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: Rimodulazione obiettivo operativo 9.1

---

Risorse (umane) a consuntivo: **16,9 AA/PP** + 16 esterni + Segreteria Tecnica

Risorse (finanziarie assegnate) a consuntivo: **233.518.667,94**

---

Valore consuntivo dell'indicatore: Realizzato 100%

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

---

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto: Non si registrano scostamenti tra il risultato atteso e quello raggiunto

---

Note:

### Obiettivi e piani operativi

Di seguito sono riportate le informazioni atte a descrivere le risorse umane e finanziarie a preventivo e a consuntivo, lo stato degli indicatori e gli eventuali scostamenti degli obiettivi operativi dell'obiettivo strategico e degli obiettivi strutturali assegnati alla DGMEREEN.

**9.1 Attuazione del piano nazionale di azione al 2020 per le fonti rinnovabili, anche attraverso il Burden Sharing regionale, attraverso strumenti efficienti e sostenibili. Messa in atto di strumenti efficaci di misura dei risultati e di monitoraggio. Promozione di interventi**

## di ricerca ed innovazione. Attuazione e gestione del POI Energia.

### Descrizione obiettivo:

Sostegno allo sviluppo delle energie rinnovabili tramite numerose attività finalizzate a definire azioni e strumenti in grado di agevolare il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel piano di azione nazionale per le fonti rinnovabili (PAN) e facilitare l'implementazione del Burden Sharing regionale con la definizione di opportuni meccanismi di monitoraggio. Recepimento della direttiva 27/2012/UE sull'efficienza energetica

---

### Indicatori:

N. Schemi di DM

N. Progetti realizzati nell'ambito del Poi Energia

### Target:

3

236

Risorse (umane) a preventivo: 6,5 AA/PP + 2 Personale esterno - € 173.994

Risorse (finanziarie) a preventivo: **39.379.015**

---

Struttura di riferimento e responsabile: *Direttore Generale Dott.ssa Rosaria Romano*

Variazioni intervenute nel corso dell'anno:

L'obiettivo 9.1, è stato rimodulato in corso d'anno al fine di sostituire un'attività non più attuale con una nuova avente ad oggetto l'attivazione di un tavolo tecnico fra le Amministrazioni interessate per la definizione di criteri per l'individuazione di aree o di caratteristiche di aree non idonee alla installazione di impianti eolici off-shore.

*[1] Istruttoria per la modifica dell'allegato 3 del d.lgs. 3 marzo 2011, n. 28 in materia di obblighi di integrazione delle fonti rinnovabili di energia per gli edifici nuovi e per quelli sottoposti a rilevante ristrutturazione. Lo schema di DM non è ritenuto prioritario atteso che gli attuali valori di integrazione delle fonti rinnovabili negli edifici è ritenuto adeguato in relazione agli obiettivi in materia*

---

Risorse (umane) a consuntivo: 6,5 AA/PP + 2 Personale esterno - € 176.684

Risorse (finanziarie assegnate) a consuntivo: **39.987.724,89**

---

Valore consuntivo dell'indicatore: Realizzato 100%

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 100% - Pieno utilizzo delle risorse assegnate al Programma POI; Efficace ed efficiente gestione delle risorse comunitarie;

Raggiungimento dei target del programma

---

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto: Non si registrano scostamenti tra il risultato atteso e quello raggiunto

Note:

*In sintesi:* Il sostegno alle energie rinnovabili (FER) è stato attuato attraverso la definizione di azioni e strumenti in grado di agevolare il perseguimento degli obiettivi stabiliti nel Piano di azione nazionale per le fonti rinnovabili (PAN), di facilitare l'implementazione del Burden

Sharing regionale tramite efficaci meccanismi di monitoraggio e di semplificare le procedure amministrative per cittadini ed imprese.

Nel corso del primo semestre è stato predisposto e notificato alla Commissione europea il provvedimento per la prosecuzione del regime di sostegno tariffario alla produzione di energia da fonti rinnovabili elettriche diverse dal fotovoltaico e sono stati emanati il D.M. 11.5.2015, di definizione del sistema di monitoraggio, anche statistico, da parte delle Regioni e Province autonome sul grado di raggiungimento degli obiettivi della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione delle fonti rinnovabili ed il D.M. 19.5.2015, di definizione del modello unico di comunicazione per la realizzazione, la connessione e l'esercizio di piccoli impianti fotovoltaici.

Nel corso del secondo semestre è stata predisposta una Relazione contenente l'analisi tecnico-economica e le linee indicative per la definizione della futura normativa per adeguare gli strumenti nazionali di sostegno alle fonti rinnovabili alle Linee guida europee di cui alla COM/C 200/01 della Commissione Europea in materia di aiuti di Stato per l'ambiente e l'energia 2014-2020. Il Documento analizza il trend di sviluppo dell'energia elettrica rinnovabile in Italia con il relativo andamento della spesa di incentivazione (con oneri sulla bolletta elettrica) e fissa l'attenzione sulle novità del futuro sistema incentivante (indotte dalle nuove Linee Guida UE, a partire dal 2017), individuando le aree di adeguamento della normativa interna.

Una seconda attività nell'ambito dello stesso progetto operativo riguarda l'attuazione e gestione del POI Energia, programma arrivato a conclusione a fine 2015 (programmazione 2007-2013). Nel corso dell'anno sono state messe in atto, in coordinamento con la Presidenza del Consiglio e con l'Agenzia per la coesione, varie iniziative di velocizzazione della spesa, che registrava ritardi da parte di alcuni Organismi intermedi. In particolare, la Direzione Generale ha assunto anche la responsabilità di spesa di una quota non piccola (80 milioni) di risorse non utilizzabili in tempo utile da parte di altri soggetti, contribuendo in modo incisivo al risultato finale.

---

## **9.2 Programma di azione per la promozione dell'efficienza energetica, in particolare per la riqualificazione dell'edilizia pubblica e per la diffusione di modelli e tecnologie innovative. Nuovi obiettivi europei di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e attuazione del nuovo periodo del sistema ETS per lo sviluppo sostenibile**

---

Indicatori:

N. predisposizione provvedimenti normativi

N. delibere approvate

---

Target:

12  
25

---

Risorse (umane) a preventivo: 2,9 AA/PP + 5 Personale esterno + 3 Personale Segreteria  
Tecnica - € 120.836

Risorse (finanziarie assegnate) a preventivo: 32.815.846

:

---

Struttura di riferimento e responsabile: *Direttore Generale Dott.ssa Rosaria Romano*

---

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: Non sono intervenute variazioni in corso d'anno

---

Risorse (umane ) a consuntivo: 2,9 AA/PP + 5 Personale esterno + 3 Personale Segreteria  
Tecnica - € 165.331

---

Risorse (finanziarie assegnate ) a consuntivo: 136.774.172,24

---

Valore consuntivo dell'indicatore: Realizzato al 100%

---

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

---

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto: Nessuno scostamento

---

Note:

*In sintesi:* Per quanto riguarda l'attuazione del d.lgs 102/2014 sull'efficienza energetica è stato elaborato lo schema di D.I. per l'esecuzione del programma di riqualificazione energetica degli immobili della P.A. centrale (PREPAC), è stata definita la pre-graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento sul programma 2014 e predisposta quella per i progetti 2015. Inoltre, sono stati elaborati e trasmessi al Gabinetto: a) lo schema di D.I. di approvazione dello STREPIN (documento di proposta degli interventi di riqualificazione energetica del parco immobiliare pubblico e privato) e quello di definizione delle modalità di accesso al Fondo Nazionale per l'efficienza energetica b) gli schemi di DD.II. finalizzati alla semplificazione e all'armonizzazione delle procedure autorizzative per l'installazione di tecnologie per l'efficienza energetica e lo sfruttamento di fonti rinnovabili in ambito residenziale e terziario nonché alla revisione del "Conto termico" c) le nuove linee guida per la definizione di criteri e modalità di rilascio dei certificati bianchi .

E' stato definito il Piano di informazione e formazione, predisposto da ENEA, e contestualmente si è provveduto a definire la convenzione con ENEA per la copertura dei costi derivanti dal programma e previsti dalla norma stessa. Sull'argomento, il Gabinetto aveva creato un gruppo di lavoro interno, anche con l'Ufficio Stampa Mise, per il coordinamento dell'attività di comune interesse. Dopo varie modifiche al Piano, il documento è stato condiviso e approvato nei contenuti e la convenzione è stata di conseguenza trasmessa all'ENEA per la sottoscrizione il 21 dicembre 2015. A causa della chiusura degli uffici ENEA nella pausa natalizia ( 24 dicembre-7 gennaio), nonché per l'indisponibilità del commissario ENEA fin dal 22 dicembre, non è stato possibile procedere materialmente alla sottoscrizione della convenzione entro la fine dell'anno, processo che tuttavia si è formalmente concluso il 20 gennaio 2016, senza ulteriori modifiche rispetto a quanto concluso nel 2015.

---

Sul fronte della promozione energetica nel settore civile sono stati raggiunti tutti i risultati

previsti: sono stati emanati i tre DD.II. di definizione dei requisiti minimi in materia di prestazione energetica degli edifici, di individuazione degli schemi e delle modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto e di definizione delle linee guida per la certificazione energetica degli edifici; sono state inoltre rilasciate tutte le 35 autorizzazioni richieste allo svolgimento di corsi per certificatori energetici.

Con riferimento alle attività finalizzate alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica, è stata assicurata la partecipazione all'approvazione **di 43 delibere** (a fronte delle 25 previste) del Comitato per la gestione del Sistema UE di contenimento di gas serra, aggiornato il D.M. del 21.2.2014 per il rimborso dei crediti ai nuovi entranti ed istruite **160 domande** (in luogo delle 150 previste) di erogazione dei rimborsi ai nuovi entranti ETS 2008-2012. Infine è stato predisposto il D.I. di aggiornamento delle modalità di rimborso dei crediti agli operatori ETS cosiddetti nuovi entranti.

In considerazione che il target assegnato alla Divisione per il 2015 prevedeva la predisposizione di 12 provvedimenti e 25 delibere, l'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto sono stati elaborati 13 provvedimenti ed approvate 43 delibere.

---

### 9.3 Indirizzo e attuazione della road map europea per il completamento del mercato unico dell'energia elettrica, lo sviluppo della concorrenza, la riduzione dei prezzi. Integrazione delle fonti energetiche rinnovabili nel mercato elettrico. Misure a favore dei soggetti ad elevata intensità energetica e interventi urgenti per la riduzione dei prezzi a favore delle PMI. Interventi di accelerazione per l'adeguamento della rete al nuovo mix energetico e la riduzione dei costi del sistema. Monitoraggio concessioni della distribuzione. Monitoraggio e analisi dello stato del settore termoelettrico, come risultante dai tavoli di crisi sul settore aperti dal viceministro

Descrizione obiettivo:

Consentire lo sviluppo di un mercato elettrico più efficiente e trasparente e favorire una maggiore integrazione con il mercato interno; favorire le misure per la riduzione degli costi della bolletta elettrica per le PMI; promuovere una distribuzione degli oneri elettrici più sostenibile per il sistema produttivo energivoro per rafforzarne la competitività ; monitorare la realizzazione delle infrastrutture elettriche autorizzate e - accelerare gli interventi di adeguamento della rete elettrica di trasmissione nazionale

---

Indicatori:

N. Procedimenti

N. proposte normative

N. Schemi di decreto

---

Target:

16

2  
2

---

Risorse (umane) a preventivo: 6,4 AA/PP + 8 Personale esterno - € 239.864  
Risorse (finanziarie assegnate ) a preventivo: 39.379.015:

---

Struttura di riferimento e responsabile: *Direttore Generale Dott.ssa Rosaria Romano*

---

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: Non sono intervenute variazioni in corso d'anno

---

Risorse (umane ) a consuntivo: 6,4 AA/PP + 8 Personale esterno - € 227.857

---

Risorse (finanziarie assegnate) a consuntivo: 37.407.871,67

---

Valore consuntivo dell'indicatore: Realizzato 100%

---

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

---

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto: Non si registrano scostamenti tra il risultato atteso e quello raggiunto

---

Note: L'obiettivo è stato realizzato, con risultati anche superiori a quelli indicati in sede di pianificazione.

*In sintesi:* Nell'ambito della partecipazione ai comitati europei preposti alla promozione dell'integrazione e dell'armonizzazione dei mercati e dei sistemi elettrici, è stata garantita la partecipazione ai tavoli tecnici per la presentazione della posizione italiana, sono stati redatti i report sulle riunioni ed è stato predisposto il decreto di modifica della disciplina del mercato elettrico.

E' poi stato elaborato il provvedimento sui servizi di flessibilità prestati da impianti di produzione di energia elettrica, è stata monitorata l'attuazione della misura prevista dal d.lgs. 83/2012 in materia di agevolazione alle imprese ad elevata intensità energetica e prodotte due proposte normative per l'adeguamento della misura stessa agli orientamenti della Commissione Europea. Dopo l'acquisizione dei pareri dell'AEEGSI e dell'Autorità dei trasporti, è stato predisposto il provvedimento di attuazione ex art.29 della Legge 116/2004 per la riduzione della bolletta elettrica a favore delle piccole e medie imprese, mentre, nell'ambito del monitoraggio dei tempi di realizzazione degli interventi di sviluppo della RTN, sono state organizzate quattro riunioni con il Gestore e redatte le previste relazioni semestrali. Avviato anche il procedimento di verifica sul rispetto degli obblighi delle concessioni di distribuzione attraverso la verifica di 46 relazioni e l'analisi di 4 relazioni trasmesse da distributori del Centro Italia (corrispondenti all'8,7% del totale, rispetto al campione del 5% del preventivo).

---

**9.4 Accelerazione delle attività di disattivazione e smantellamento dei siti nucleari. Strategia e processo di realizzazione del deposito nazionale. Rifiuti radioattivi e del parco tecnologico programmi di ricerca e cooperazione internazionali nazionale.**

---

Descrizione obiettivo:

Avanzamento dell'attività di decommissioning dei siti nucleari, implementazione delle innovazioni normative di settore, avanzamento del progetto di smantellamento dei sottomarini nucleari

---

Indicatori:

N. provvedimenti

N. procedimenti

N. autorizzazioni rilasciate

N. partecipazioni eventi

---

Target:

3

5

26

56

---

Risorse (umane) a preventivo: 1,1 AA/PP + 1 Personale est. + 2 Segreteria Tecnica – 61. 076

Risorse (finanziarie assegnate) a preventivo: 19.689.506

---

Struttura di riferimento e responsabile: *Direttore Generale Dott.ssa Rosaria Romano*

Variazioni intervenute nel corso dell'anno:

Risorse (umane ) a consuntivo: 1,1 AA/PP + 1 Personale est. + 2 Segreteria Tecnica € 60.019

Risorse (finanziarie assegnate) a consuntivo: 19.348.899,14

---

Valore consuntivo dell'indicatore: Realizzato 100%

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto: Non si registrano scostamenti tra il risultato atteso e quello raggiunto

---

Note: L'obiettivo è stato realizzato con risultati superiori alle attese.

Per quanto riguarda la vigilanza sull'attività della Sogin relativa alla Global Partnership si sono svolte 2 riunioni del Comitato direttivo, è stata assicurata la partecipazione a **56** eventi a fronte dei 30 previsti e sono state rilasciate complessivamente **26** autorizzazioni al pagamento in luogo delle 4 preventivate.

---

## Obiettivi strutturali

### 179 - Autorizzazione costruzione/esercizio infrastrutture per produzione di energia elettrica

Descrizione obiettivo:

Attività istruttoria finalizzata alla predisposizione, definizione ed emissione dei procedimenti autorizzativi; verifica dell'attuazione degli adempimenti prescritti dai provvedimenti autorizzativi anche attraverso lo svolgimento di Conferenza di Servizi.

---

Indicatori:

N. provvedimenti autorizzativi\*

Target: 40

Risorse (umane) a preventivo: 1 AA/PP + 1 Personale esterno

Risorse (finanziarie assegnate) a preventivo: € 222.959

Struttura di riferimento e responsabile: Div. III – Dott. Mauro Sgaramella

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: Nessuna variazione

Risorse (umane) a consuntivo: 1 AA/PP + 1 Personale esterno

Risorse (finanziarie assegnate) a consuntivo: 195.449,99 (\*)

Valore consuntivo dell'indicatore: N. Provvedimenti autorizzativi 20

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo:

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto: Lo scostamento deriva principalmente dalla diminuzione delle interrogazioni parlamentari e del contenzioso

Note: (\*) La quota parte agli uffici per attività strumentali è pari ad euro € 96.789,07.

## 220 - Accordo di cooperazione Italia-Russia

Descrizione obiettivo:

Accordo di cooperazione Italia-Russia sullo smantellamento dei sommergibili nucleari radioattivi della marina militare russa per la gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito accordo.

Ambito oggettivo:

Indicatori:

riunioni di coordinamento

provvedimenti adottati/provvedimenti da adottare

Target:

2

4

Risorse (umane) a preventivo: 0,5 AA/PP

Risorse (finanziarie) a preventivo: € 193.142

Struttura di riferimento e responsabile: Div. V – Dott. Mariano Cordone

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: Nessuna variazione

Risorse (umane) a consuntivo: 0,5 AA/PP

Risorse (finanziarie) a consuntivo: 179.495,40 (\*)

Valore consuntivo dell'indicatore: 100%

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto: Nessuno scostamento

Note: (\*) La quota parte agli uffici per attività strumentali è pari ad euro € 32.263.

## 237 - Attuazione dell'accordo relativo al trattato di non proliferazione delle armi nucleari

Descrizione obiettivo:

Svolgimento delle attività di studi ed analisi e di altre specifiche attività inerenti l'esecuzione del protocollo Aggiuntivo dell'accordo con l'AIEA - legge n 332 del 31 ottobre 2003.

Indicatori:

Attività svolte/Attività da svolgere

Target:

100%

Risorse (umane) a preventivo: 0,5 AA/PP

Risorse (finanziarie) a preventivo: € 103.083

Struttura di riferimento e responsabile: Div. V – Dott. Mariano Cordone

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: Nessuna variazione

Risorse (umane) a consuntivo: 0,5 AA/PP

Risorse (finanziarie) a consuntivo: 85.336,52 (\*)

Valore consuntivo dell'indicatore: Attività svolte/Attività da svolgere 100%

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto: Nessuno scostamento

Note: (\*) La quota parte agli uffici per attività strumentali è pari ad euro € 32.263.

### 239 - Promozione della ricerca nel settore delle risorse energetiche

Descrizione obiettivo:

Assicurare il funzionamento dell'Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, istituita dopo la soppressione dell'Ente per le nuove tecnologie l'energia e l'ambiente, disposta dall'art. 37 della l. 23 luglio 2009, n. 99. Trattasi di un capitolo di trasferimento, poiché non attiene alle attività di ricerca svolte dall'Agenzia stessa. L'agenzia opera in piena autonomia per lo svolgimento delle funzioni istituzionali assegnate dalla legge istitutiva e sulla base degli indirizzi definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico, d'intesa con il Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare, nonché con il ministero dell'Istruzione dell'Università e della ricerca.

Indicatori:

N. Schemi di provvedimento

N. Riunioni multilaterali partecipate

Target:

2

4

Risorse (umane) a preventivo: 0,1 AA/PP

Risorse (finanziarie) a preventivo: € 69.365.796

Struttura di riferimento e responsabile: Div. II – Dott.ssa Laura Vecchi

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: Nessuna variazione

Risorse (umane) a consuntivo: 0,1 AA/PP

Risorse (finanziarie) a consuntivo: 69.450.054 (\*)

Valore consuntivo dell'indicatore: 100%

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto: Nessuno scostamento

Note: (\*) La quota parte agli uffici per attività strumentali è pari ad euro € 32.263.

### 281 - Sostegno ed iniziative di risparmio energetico e fonti rinnovabili. Sviluppo interventi per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra. Interventi finanziari e verifica uso razionale energia e fonti rinnovabili

Descrizione obiettivo:

Favorire lo sviluppo e la diffusione delle fonti di energia rinnovabili, in attuazione del decreto legislativo n. 28 del 3 marzo 2011, di recepimento della direttiva 2009/28/CE, attraverso interventi sostenibili dal punto di vista ambientale e finanziario, con il minore onere possibile sugli utenti finali (consumatori ed imprese), sia in termini finanziari che di riduzione di tempi ed adempimenti richiesti

---

Indicatori:

N. Schema di decreto

N. progetti realizzati/N. progetti finanziati

N. Relazioni efficienza energetica

N. Provvedimenti

---

Target:

6

100%

3

3

---

Risorse (umane) a preventivo: 4,3 AA/PP

Risorse (finanziarie) a preventivo: € 388.045

Struttura di riferimento e responsabile: Div. VI – Dott.ssa Maria Grazia Fusco – Div. VII Dott. Mauro Mallone – Div. VIII Dott.ssa Simonetta Piezzo

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: Nessuna variazione

Risorse (umane) a consuntivo: 4,3 AA/PP

Risorse (finanziarie) a consuntivo: 108.715,42 (\*)

Valore consuntivo dell'indicatore: 100%

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto: Nessuno scostamento

Note: (\*) La quota parte agli uffici per attività strumentali è pari ad euro € 241.972,92.

### 319 - Cassa Conguaglio per il settore elettrico in relazione alla riduzione della componente

A2 delle tariffe di distribuzione

Descrizione obiettivo:

Attività volte alla riduzione dei prezzi dell'energia elettrica. In particolare alla riduzione della componente A2 della tariffa elettrica deliberata dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas sulla base delle modalità individuate con decreto adottato dal Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dello sviluppo economico. (Normativa di riferimento è contenuta all'articolo 5, commi 1 e 2 del DL 69/2013, convertito in legge 98/2013)

---

Indicatori:

N. Schema di provvedimento

Target:

1

Risorse (umane) a preventivo: 0,2 AA/PP + 4 Personale esterno

Risorse (finanziarie) a preventivo: € 49.851.479

Struttura di riferimento e responsabile: Dott.ssa Laura Vecchi

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: Nessuna variazione

Risorse (umane) a consuntivo: 0,2 AA/PP + 4 Personale esterno

Risorse (finanziarie) a consuntivo: 47.055.737 (\*)

Valore consuntivo dell'indicatore: 100%

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto: Nessuno scostamento

Note: (\*) La quota parte agli uffici per attività strumentali è pari ad euro € 32.263.

**332- Indirizzi, regolamentazione, vigilanza settore elettrico e rapporti con Authorities; sviluppo della rete di trasmissione nazionale**

Descrizione obiettivo:

Perseguire una efficiente erogazione dei servizi pubblici nel settore elettrico e favorire una efficace azione dei soggetti responsabili della prestazione dei suddetti servizi. Consentire lo sviluppo di un mercato elettrico più efficiente e trasparente e favorire una maggiore integrazione con il mercato interno. Promuovere la ricerca e dell'innovazione del sistema elettrico nazionale anche attraverso accordi di programma che attraverso bandi di gara

Indicatori:

N. Schema di provvedimento

N. autorizzazioni

N. relazioni

Target:

5

14

2

Risorse (umane) a preventivo: 5,9 AA/PP + 3 Personale esterno

Risorse (finanziarie) a preventivo: € 424.087

Struttura di riferimento e responsabile: Dott.ssa Laura Vecchi Div. II – Dott.ssa Marilena Barbaro Div. IV

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: Nessuna variazione

Risorse (umane) a consuntivo: 5,9 AA/PP + 3 Personale esterno

Risorse (finanziarie) a consuntivo: 299.565,68 (\*)

Valore consuntivo dell'indicatore: >100%

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto: Nessuno scostamento

Note: La quota parte agli uffici per attività strumentali è pari ad euro € 129.052,01.

E' stata proficuamente svolta, ai sensi dell'art. 1-sexes del D.L. 239/2003, l'attività autorizzativa delle infrastrutture contenute nel piano di sviluppo della rete di trasmissione e di loro varianti, nonché di linee elettriche private di interconnessione con l'estero. In fase di preventivo, erano state individuate, a inizio 2015, n. 14 infrastrutture di rete per le quali era ipotizzabile la conclusione dei relativi procedimenti, con l'emanazione del decreto autorizzativo interministeriale. In relazione alla differente tempistica di emanazione, da parte delle Regioni competenti, degli Atti di Intesa previsti dalla normativa vigente per il rilascio dei provvedimenti autorizzativi, si è registrato, a consuntivo, un parziale scostamento da quanto preventivato, peraltro con un "saldo" favorevole, che si è sostanziato nell'emanazione di **16 decreti interministeriali**.

### 352- Autorizzazione al commercio, manipolazione, trasporto di sostanze radioattive (Dlgs 230/95)

Descrizione obiettivo:

Accelerazione delle attività di disattivazione e smantellamento dei siti nucleari. Valutazione preliminare dei siti idonei ad ospitare il deposito nazionale dei rifiuti radioattivi e del parco tecnologico. Sviluppo di procedimenti finalizzati al rilascio di autorizzazioni per attività di disattivazione e gestione di rifiuti radioattivi

Indicatori:

N. procedimenti e provvedimenti

Target:

8

Risorse (umane) a preventivo: 1 AA/PP

Risorse (finanziarie) a preventivo: € 351.543

Struttura di riferimento e responsabile: Dott. Mariano Cordone Div. V

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: Nessuna variazione

Risorse (umane) a consuntivo: 1 AA/PP

Risorse (finanziarie) a consuntivo: 162.563,21 (\*)

Valore consuntivo dell'indicatore: 100%

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto: Nessuno scostamento

Note: (\*) La quota parte agli uffici per attività strumentali è pari ad euro € 32.263.

### Obiettivo strumentale A

Descrizione obiettivo:

Affari generali e giuridici, controllo programmi di incentivazione

Ambito oggettivo:

Indicatori:

Atti predisposti/atti d predisporre

Fatto/Non fatto

Target:

100%

Fatto

Risorse (umane) a preventivo: 15,2 AA/PP

Risorse (finanziarie) a preventivo: € 699.124

Struttura di riferimento e responsabile: Dott. Danilo Palamides Div. I

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: Nessuna variazione

Risorse (umane) a consuntivo: 15,2 AA/PP

Risorse (finanziarie) a consuntivo: 677.523,50 (\*)

Valore consuntivo dell'indicatore: 100%

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto: Nessuno scostamento

Note: (\*) L'importo è stato ripartito, pro quota, su tutti gli obiettivi strutturali della Direzione Generale

#### 423 - Rimborso dei crediti spettanti agli operatori "nuovi entranti" nel sistema ETS (Emission Trading System)

Descrizione obiettivo:

Attività di istruttoria delle domande di rimborso presentate dagli operatori

Indicatori:

N istruttorie istruite/N. istruttorie da istruire

Target:

160

Risorse (umane) a preventivo: 0,4 AA/PP

Risorse (finanziarie) a preventivo: € 96.485.544,96

Struttura di riferimento e responsabile: Dott. Mauro Mallone. VII

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: Nessuna variazione

Risorse (umane) a consuntivo: 0,4 AA/PP

Risorse (finanziarie) a consuntivo: 96.437.150 (\*)

Valore consuntivo dell'indicatore: 100%

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto: Nessuno scostamento

Note: (\*) La quota parte agli uffici per attività strumentali è pari ad euro € 48.394,50.